

Proposta di collaborazione

DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

<p>Proponente <i>Se fai parte di un'associazione descrivi brevemente le vostre attività</i></p>	<p>Fondazione Merz</p>
<p>Contatti <i>recapito telefonico, email, ecc.</i></p>	<p>Mario Petriccione Dipartimento Educazione Fondazione Merz 011 19719792 edu@fondazionemerz.org</p>

IDEA-PROGETTO PRELIMINARE BISOGNI, OBIETTIVI,

<p>Descrivi il luogo o il bene comune oggetto della tua proposta. <i>Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</i></p>	<p>Piazza Chiribiri. È un'area del quartiere adiacente alla Fondazione Merz, caratterizzata dalla presenza di edifici di origine industriale allo stato di abbandono, che si alternano ad architetture residenziali e al grande edificio della Lancia. La piazza, intitolata ad Antonio Chiribiri, pioniere del motorismo italiano, è un luogo di transito e di parcheggio, dove la presenza di un piccolo giardino accanto alla Fondazione costituisce l'unica occasione di sosta e ritrovo per i residenti. La riduzione degli arredi urbani e l'assenza di piante contribuiscono ad accentuare il carattere inospitale, degradato e lo stato di incuria del giardino e dell'intera piazza.</p>
<p>Indirizzo <i>In quale quartiere o circoscrizione si trova?</i></p>	<p>Quartiere San Paolo</p>
<p>Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto. <i>Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?</i></p>	<p>Dal suo insediamento a oggi, la Fondazione ha assistito a un processo di progressivo degrado dell'area e intende contribuire all'avvio di un processo di segno opposto. Nella convinzione che l'arte possa esercitare un ruolo importante nel farsi motore della trasformazione dei luoghi, la Fondazione ha come obiettivo l'avvio di un percorso rivolto all'individuazione e all'attivazione della comunità di riferimento, per promuovere insieme ad essa un processo di rigenerazione e cura del giardino e, più estesamente della piazza, da sviluppare in forma condivisa e partecipativa con il coinvolgimento di artisti. Questa proposta risponde al bisogno di riguadagnare all'uso comune lo spazio pubblico, inteso non solo come spazio dell'attraversamento ma come luogo dell'incontro e della socializzazione. Si vuole rispondere al bisogno e al diritto di tutti i cittadini alla qualità urbana, che comprende la presenza della natura, riconosciuta come un valore imprescindibile per il benessere psico fisico delle persone, considerando la qualità urbana il presupposto della qualità delle relazioni e delle pratiche sociali che in essa prendono forma.</p>

DESTINATARI, ATTIVITÀ METODOLOGIE

<p>Destinatari Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?</p>	<p>I destinatari sono tutti gli abitanti dell'area, e in particolare coloro che frequentano il giardino, quali le giovani mamme con bambini dai 2 ai 10 anni, spesso di origine extra europea, gli adolescenti e gli anziani. La comunità di riferimento verrà coinvolta in diversi modi e con ruoli e finalità differenti in relazione ai diversi stadi di sviluppo del percorso. Per tutte le azioni, dalla individuazione della comunità di riferimento agli interventi di rigenerazione della piazza, la Fondazione sarà coadiuvata da a.titolo, associazione di curatrici tra le prime in Italia a operare nella produzione di progetti d'arte con impatto sociale e nel pubblico interesse, nell'ambito di processi di rigenerazione. Con a.titolo la Fondazione ha già promosso nel 2017 un progetto di ricerca-azione sul giardino con artisti e studenti liceali.</p>
<p>Attività Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo?</p>	<p>Le attività saranno progettate con l'artista/gli artisti coinvolti nei diversi step. Il primo, per l'individuazione della comunità di riferimento, prevede l'affiancamento di uno o più esperti nelle pratiche di audience engagement in grado di coadiuvare l'artista e generare una metodologia virtuosa e inedita di partecipazione. In generale si prevedono attività di esplorazione del quartiere destinate alle scuole (di primo e secondo livello) e agli adulti, attività di riformulazione degli esiti e restituzione pubblica, attività assembleari condotte con modalità performative, laboratori per adulti in relazione alle esigenze del progetto (auto-costruzione, azioni collaterali, etc.), seminari e azioni di gardening.</p>

COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

<p>Modalità di coinvolgimento degli abitanti del quartiere I cittadini del tuo quartiere sono a conoscenza della tua idea? In che modo la tua idea li coinvolge e migliora il quartiere? Hai già provato a metterla in pratica o sei in contatto con altri cittadini/associazioni che vogliono aiutarti? Quale impatto avrà sul territorio?</p>	<p>Nel 2017 la Fondazione ha risposto a una sollecitazione progettuale del MIBACT sulla rigenerazione culturale e le periferie orientando la sua azione sul giardino di piazza Chiribiri, con un progetto curato da a.titolo che ha coinvolto una classe di studenti, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, in un percorso di ricerca sui temi della città, di esplorazione dell'area e progettazione di interventi temporanei condotta con l'artista Ludovica Carbotta, finalista del Premio MAXXI 2016 e presente nella sezione internazionale della Biennale di Venezia 2019. Nell'occasione è stata realizzata una domenica di presentazione e performance, cui hanno preso parte famiglie di residenti, persone di passaggio, oltre al pubblico dell'arte. Da quella prima attività, la Fondazione intende attivare un'azione di coprogettazione del giardino a partire dalla individuazione e coinvolgimento della comunità di riferimento, con un approccio integrato tra metodologie partecipative e progettualità artistica.</p> <p>Il progetto avrà un impatto significativo, poiché ambisce a creare modalità di attivazione della cittadinanza in una logica propositiva e fattuale i cui effetti saranno concreti e di beneficio comune: il miglioramento della qualità di uno spazio, il giardino, il cui valore d'uso si unisce a quello simbolico di luogo del ristoro, della bellezza, dell'inclusione. Si ritiene inoltre che l'intervento sul giardino, con un'attenzione rivolta al più ampio contesto della piazza, possa innescare un processo virtuoso di cura dell'area.</p>
--	---

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni



Firma del proponente

MARION STIAZ



Per informazioni e chiarimenti scrivi a benicomuni@comune.torino.it

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 391 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.